

Cantus firmus (norme redazionali)

Citazioni

La citazione di parole o brevi brani (fino a un massimo di quattro righe) deve essere riportata in tondo e racchiusa da virgolette caporali basse (« »). In questi casi il punto fermo va fuori dalle virgolette, anche se la citazione termina con un punto interrogativo, esclamativo o con i puntini di sospensione. Le citazioni all'interno di citazioni vengono riportate in tondo, tra virgolette alte (" "). L'esponente di nota va dopo la virgoletta di chiusura, prima del punto fermo.

Le citazioni più lunghe di quattro righe devono essere riportate in infratesto, ovvero separate dal testo da una riga bianca precedente e una seguente, in corpo minore, non racchiuse dalle virgolette, non precedute né seguite da omissis. Se l'infratesto è costituito da più paragrafi, questi non vengono separati da una riga bianca, a meno che non si riferiscano a citazioni da testi differenti (dichiarato in nota).

L'apice della nota va dopo il punto fermo.

All'interno di una citazione, gli interventi di una persona diversa dall'autore della citazione stessa vanno racchiusi tra parentesi quadre (es. «Se non pensiamo che queste misure abbiano approdato [Lombroso allude qui alle esperienze straniere, n.d.t.], esse giovarono almeno a una cosa [corsivo mio]»). Tra parentesi quadre vanno anche gli omissis [...].

Citazioni di testi tradotti

Quando si riportano in traduzione italiana brani di un'opera in lingua straniera è preferibile utilizzare, se esistenti, le relative edizioni italiane. Se di un'opera non dovessero esistere edizioni italiane e si traducesse il brano in proprio, è bene indicare, subito dopo il riferimento bibliografico dell'opera originale, che la traduzione è a cura dell'autore o del curatore.

Corsivo

Il corsivo va usato per le parole straniere, latine (es. *genius loci*) o dialettali non entrate nell'uso comune. Va utilizzato inoltre per i titoli di film, di articoli/saggi, di opere letterarie, figurative, musicali. Per enfatizzare una parola all'interno del testo non va utilizzato il corsivo, bensì le virgolette alte (" "). Non vanno in corsivo ma in tondo con la maiuscola: Bibbia, Corano, Vangelo, Antico e Nuovo Testamento (vanno in corsivo i singoli libri: *Genesi, Apocalisse* ecc.).

Importante: per non appesantire troppo il testo, se un termine che va in corsivo ricorre più volte in un libro, può essere messo in corsivo solo alla sua prima occorrenza e lasciato in tondo tutte le altre volte.

Grassetto/Sottolineato

Il grassetto e il sottolineato non vengono mai utilizzati, tranne che per citazioni di testi che riportano quel tipo di enfasi. In questo caso è bene accompagnare la citazione con una nota che specifichi «grassetto/sottolineato nel testo originale».

Elenchi

Gli elenchi sono preceduti e seguiti da un'interlinea bianca di spazio che li separa dal testo principale. Negli elenchi di tipo gerarchico si utilizzano i numeri (seguiti da un punto) per il primo livello, i trattini (medi) per

il secondo livello. Per gli elenchi non gerarchici si utilizzano i trattini medi per il primo livello, i punti elenco per il secondo livello. Ogni voce termina con un punto e virgola, a eccezione dell'ultima, che termina con il punto fermo.

Nomi di riviste/quotidiani

Devono essere riportati in tondo, racchiusi da virgolette caporali basse (« »)..

Indicazioni bibliografiche

Non all'anglosassone, il riferimento va esplicitato in nota.

Il riferimento si indica così:

N. Cognome, *Titolo*, Editore, città anno, pp. xx-xx.

Dopo la prima citazione, per tutte le altre occorrenze si indica:

N. Cognome, *Titolo*, cit., pp. xx-xx.

Le traduzioni in nota vanno indicate così:

N. Cognome, *Titolo della traduzione italiana*, tr. it. a cura di N. Cognome, Editore, città anno.

Nella **Bibliografia finale** invece lo schema è:

per le monografie:

Cognome N. [senza virgola tra cognome e nome puntato], *Titolo*, Editore, Città anno [senza virgola tra editore e anno];

per gli articoli citati in rivista:

Cognome N., *Titolo*, in «Rivista», a X, n. 1 (1999), pp. xx-xx.

per i contributi in collettanee:

Cognome N., *Titolo del contributo*, in *Titolo della curatela*, a cura di N. Cognome, Editore, Città anno, pp. xx-xx.

Le traduzioni in bibliografia vanno citate in lingua originale, ad es.:

Cognome N., *Titolo in lingua originale*, Editore, città (in lingua originale) anno; tr. it. a cura di N.

Cognome, *Titolo in italiano*, Editore, città anno.

Note: per le opere straniere, la città va mantenuta in lingua originale (es. Paris e non Parigi).